

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Intervista a Mauro Ursino Primo classificato Sez. E – Romanzi a tema libero

Come sintetizzerebbe la Sua biografia in una frase? *Un docente universitario con molta ricerca scientifica alle spalle, ma anche con un forte interesse per la letteratura e l'arte.*

Spieghi la Sua arte in una frase o in una parola. *Una letteratura che cerca di indagare i problemi della condizione umana, con uno stile raffinato, e cercando di non annoiare il lettore, ma creando suspense e emozione.*

Quando ha cominciato a percepire se stesso come scrittore? *Lo ho percepito già dai tempi dell'Università, ma non mi sono mai visto come scrittore professionista, ma come scrittore libero da vincoli.*

Cosa La stimola creativamente e cosa prova mentre crea? *Mi stimolano molto sia le precedenti letture e le opere d'arte, sia le problematiche umane che percepisco intorno a me (soprattutto quelle psichiche). Ciò che si provo cambia molto a seconda della fase di creazione dell'opera (prima stesura, rilettura, cesellatura finale: la seconda fase è la più dura dal punto di vista emotivo).*

Esiste un messaggio particolare che vuole trasmettere attraverso le Sue opere? *L'idea che la condizione degli esseri viventi è profondamente complessa e spesso dolorosa, ma che a questo sostanziale pessimismo di fondo occorre far fronte con l'impegno e la solidarietà.*

Le Sue opere sono reperibili in rete? Dove possiamo trovarle? *Alcuni racconti sono reperibili nei siti dei premi: i romanzi non sono ancora reperibili.*

Qual è la prova del nove per capire che un Suo romanzo funziona? *Sicuramente i premi letterari sono una prova importante. Recentemente mi affido anche al parere di esperti (ad esempio di quotate Agenzie) per avere indicazioni su pregi e difetti.*

Qual è dei Suoi lavori quello che più Le piace? *Sono soddisfatto de "La Maschera e la Notte" e anche di alcuni racconti. Ma ho almeno tre romanzi nel cassetto che spero non siano da meno.*

Quale scrittore vivente ammira e perché? *Ammiro Sakuo Ishiguro per la raffinatezza dello stile e la complessità delle tematiche trattate, pur con leggerezza e giusto equilibrio fra ironia e malinconia.*

E del passato? *Nel romanzo amo Dostoevskij e Cervantes, nel racconto Cechov, Kafka, Singer, nella tragedia Shakespeare, nella poesia Leopardi.*

Se potesse conoscere una persona, viva o morta, chi sarebbe? *Forse Giacomo Leopardi.*

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Qual è il Suo romanzo preferito? *Se la giocano fra loro “Delitto e Castigo” e il “Don Chisciotte”.*

Qual è il film o il regista che più di tutti ha influito o ritrova nella Sua attività artistica? *Bergman per la profondità psicologica dei temi trattati, Fellini per la poesia e il fascino visionario.*

Che libro sta leggendo attualmente? *Ho scoperto uno scrittore americano morto da poco, Kent Haruf, “Vincoli” e la “Trilogia della Pianura” (in realtà questi ultimi sono tre romanzi collegati e bellissimi).*

Che cosa è appeso nelle pareti di casa Sua? *Quadri, foto; ma molte pareti sono ricoperte da librerie.*

L'art. 35 della Costituzione, al secondo comma, impegna la Repubblica a curare “la formazione e l'elevazione professionale”. Eppure istruzione e formazione, così come studio e cultura, spesso sono concetti che si danno per scontati. **Lei che ne pensa?** *Penso che in Italia sia l'Istruzione di base sia quella Universitaria siano estremamente sotto finanziate, e troppo poco considerate dall'opinione pubblica. È uno dei grandi problemi del nostro paese.*

Qual è il Suo rapporto con atti normativi, sentenze e contratti? *In realtà il mio è soprattutto un rapporto di fastidio, anche se mi rendo conto che le norme sono talvolta (non sempre) importanti. Anche nel mio lavoro comunque (docente universitario) c'è troppa burocrazia.*

Quali abilità deve possedere secondo Lei un giurista? *L'onestà e la sensibilità alla sofferenza presente nella società.*

Ci sono o ci sono stati giuristi nella Sua famiglia? *No. Soltanto mio suocero (che però è un parente acquisito).*

Sempre più spesso alle sentenze emesse nelle aule dei tribunali “in nome del popolo italiano” si contrappongono quelle di condanna o di assoluzione sui social, da parte di persone poco informate e ancor meno “formate” alla comprensione del Diritto. Secondo Lei, si tratta di un fenomeno irreversibile o esistono soluzioni per porvi riparo? *Sarebbe importante una diffusione più seria, fondata, e rigorosa da parte dei giornalisti, che provino a spiegare al pubblico le motivazioni delle sentenze, in maniera il più possibile obiettiva e chiara.*

È favorevole a:

- donare gli organi: sì
- all'aborto: sì
- all'eutanasia: sì, *assolutamente*
- alla legalizzazione delle droghe leggere: sì, *con cautela, cioè riconoscendone i rischi per i soggetti neurologicamente più deboli*
- ai matrimoni omosessuali: sì

Prima di iscriversi al Premio internazionale Lexenia “Arte e Giustizia”, aveva mai pensato al

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Diritto come a una delle Arti o aveva comunque riflettuto sul rapporto esistente tra Diritto e Arte? Sì, grazie ad autori come Franz Kafka, Manzoni, Vasilij Grossman.

Qual è il Suo sogno o la Sua aspirazione? *Quello personale continuare con la ricerca scientifica e con i romanzi (avere un pubblico anche limitato ma che apprezzi il mio lavoro letterario). Per il mondo, un cambiamento radicale nell'atteggiamento verso la natura e gli animali, un atteggiamento dominato dalla compassione anziché dal profitto.*

E il Suo ultimo progetto? *Sto lavorando su alcuni romanzi nel cassetto, alcuni ancora con trama fantastica, altri più dostoevskijani.*